Conrad: All'ultimo momento Sua Maestà si è opposta.

Il generale Moltke sottolineò di essere convinto della lealtà delle sfere ufficiali italiane e specialmente del generale Pollio. Conrad osservò: « Questo lo credo anch'io; ma anche Pollio non è che un uomo e domani forse non sarà più. In Italia i movimenti popolari possono provocare all'ultimo momento un capovolgimento della situazione. Non possiamo contare con certezza sull'Italia ». Prima di congedarsi Conrad chiese a Moltke quanto tempo sarebbe occorso, nella guerra comune contro la Russia e contro la Francia, prima che la Germania fosse stata messa in grado di mettere in marcia ingenti truppe contro la Russia. Moltke rispose che sperava di vincere la Francia entro sei settimane dall'inizio delle operazioni o di essere almeno in questo tempo giunto al punto di poter spostare le forze principali tedesche verso l'oriente.

Solo il vecchio Francesco Giuseppe rimaneva ancora diffidente verso Guglielmo e verso la Germania. Il 4 giugno 1914, tra altro, diceva sarcasticamente a Conrad: « Il Kaiser tedesco amoreggia con la Grecia ed alla fine avverrà che tutti si rivolteranno contro di noi. »

***

Alla metà di maggio del 1914 l'imperatore Guglielmo visitava l'arciduca ereditario a Konopischt Era la seconda volta che Guglielmo aveva incontrato, a distanza di pochi mesi, l'erede del trono austriaco. Il primo incontro era avvenuto a Miramar nell'aprile di quell'anno. Scoppiata la guerra, anzi ancor prima che la guerra scoppiasse, si volle attribuire a questa visita imperiale una partico-